

# IL LAVORO NON PUÒ ESSERE UNA GUERRA

Ogni giorno dobbiamo piangere la morte violenta di persone oneste che vivono del proprio lavoro. Assistiamo a veri e propri omicidi. Ogni giorno, nei luoghi di lavoro muoiono in media più di 2 lavoratori. Un massacro che sembra non avere fine.

È inaccettabile che i luoghi di lavoro, le fabbriche, i cantieri, gli uffici, le campagne diventino veri e propri campi di battaglia. Viviamo in un sistema profondamente ingiusto, sbagliato e privo di solidarietà nel quale la vita umana conta meno, molto meno, del profitto personale. Un sistema irrimediabile che può e deve essere cambiato dalle radici. L'approvazione e l'accettazione di norme e leggi che hanno reso il lavoro sempre più flessibile, instabile e precario hanno favorito e incentivato questa situazione. Noi non possiamo vivere la precarietà e l'insicurezza nel lavoro come "normalità". Non ci vogliamo abituare. Per questo chiediamo con fermezza l'abrogazione di tutte le leggi inique che sono state approvate dai governi negli ultimi decenni (a partire dalla famigerata legge 30, dalle "riforme" Fornero, dal Jobs Act fino ad arrivare al cosiddetto "Decreto Dignità", che riteniamo assolutamente insufficiente e inadeguato per cambiare la situazione odierna).

Noi siamo convinti che la lotta per la sicurezza sul lavoro sia una priorità assoluta non solo per i Comunisti ma per chiunque viva del proprio lavoro. Sappiamo che le "morti bianche" sono indice di ritmi di lavoro e di fatica intollerabili, del non riuscire ad andare in pensione, di retribuzioni insufficienti a condurre una vita dignitosa. Questo è un imbarbarimento al quale possiamo e dobbiamo porre fine. Si devono investire risorse, imporre regole, colpire con rigore e durezza i trasgressori, senza sconti o indulti. Qualcuno, forse, dirà che così si mettono lacci all'economia, che si frena la competitività, che si colpiscono "le imprese". Non è vero! Noi vogliamo solo riaffermare che il primo diritto costituzionale è il lavoro. Un lavoro che non sia una condanna, ma che possa farci progettare serenamente un futuro migliore per noi e i nostri figli.

**Siamo stanchi di piangere chi muore perché lavora.  
Tutti abbiamo il diritto di lavorare meno, meglio e in sicurezza.  
PER QUESTO È NECESSARIO LOTTARE.**



**Partito Comunista Italiano  
Federazione Giovanile Comunista Italiana**

**federazioni regionali del Veneto**

